

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Ufficio Organi Collegiali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – ADUNANZA DEL 31/05/2022

Prof. Matteo Lorito Rettore - Presidente Presente

Rappresentanti degli Studenti:

Dott. Andrea Ruggiero Assente
Dott. Fluvio Mario Francesco Visone Presente

Componenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:

Prof. Giuseppe Castaldo Presente
Prof. Giuseppe Campanile Presente
Prof. Pier Luca Maffettone Presente
Prof. Edoardo Massimilla Presente
Prof. Alessandro Pezzella Presente

Componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:

Prof.ssa Maria Luisa Chirico Presente
Prof.ssa Elda Morlicchio Presente
Dott.ssa Paola Verdinelli Presente

Dott. Alessandro Buttà Direttore Generale - Segretario Presente

Partecipa la Prorettrice, Prof.ssa Rita Maria Antonietta Mastrullo.

OMISSIS

8) CONSORZI, CENTRI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

Deliberazione n. 113 del 31/05/2022

Proposta di costituzione del Centro Nazionale di Ricerca “Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA”.

L'Ufficio di Segreteria del Direttore Generale ha predisposto la seguente relazione:

“Si rammenta che il Ministero dell'Università e della Ricerca con Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021, parzialmente modificato dal Decreto Direttoriale n. 3175 del 18 dicembre 2021, ha emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di

R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (**Allegato 1 e 2**).

L'Avviso in argomento prevede:

- lo sviluppo di reti diffuse di università, enti pubblici di ricerca, altri soggetti pubblici e privati impegnati in attività di ricerca, riconosciuti come altamente qualificati;
- che i Centri Nazionali siano organizzati in fondazioni o consorzi secondo un modello Hub & Spoke e siano dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del PNR 2021-27;
- che i Centri Nazionali siano creati rispetto alle tematiche di seguito elencate:
 1. Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni
 2. Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)
 3. Sviluppo di farmaci con tecnologia a RNA e terapia genica
 4. Mobilità sostenibile
 5. Bio-diversità

Si rammenta altresì che questo Consiglio con delibera n. 76 del 27 gennaio 2022 ha conferito al Rettore il mandato di sottoscrivere tutti gli atti necessari alla partecipazione dell'Ateneo ai bandi emanati nell'ambito del PNRR, incluso la partecipazione alle nuove legal entity previste dalle varie misure, fermo restando la successiva ratifica negli Organi di Ateneo deputati.

Pertanto, in risposta all'Avviso pubblico di cui al DD n. 3138/2021, l'Ateneo ha partecipato alla presentazione di 5 proposte progettuali, ciascuna riguardante una delle tematiche sopra indicate. Relativamente alla tematica 3, l'Università degli Studi di Padova, in qualità di Capofila ha presentato il progetto CN3 Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, formulato prevedendo un costo totale dello stesso pari a €400.000.000,00 e la costituzione di una Fondazione - quale soggetto attuatore (HUB) del Programma di Ricerca - tra Università statali ed Enti pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e con il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca e di altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati nella tematica di ricerca oggetto del CN.

La presentazione della proposta, così come sottomessa al MUR, è stata ratificata da Codesto Consiglio con delibera n.170 del 4.04.2022, con la precisazione che, in caso di finanziamento si procederà a successivo esame dei passaggi propedeutici alla costituzione degli HUB previsti.

Con pec del 4.04.2022 il MUR ha comunicato l'ammissione della proposta progettuale in discorso alla Fase 2 (art.13 e 14 dell'Avviso) ai sensi del proprio Decreto Direttoriale n.548 del 31.03.2022 (**Allegato 3 e 3.1**).

Successivamente il MUR ha segnalato, per le vie brevi, la necessità di ricevere entro il 15 giugno p.v. l'indicazione del Codice Fiscale della Fondazione al fine di riportare l'anzidetto nel decreto di concessione delle agevolazioni.

Si rappresenta che la bozza di Atto Costitutivo è in corso di redazione e che la stessa sarà resa disponibile in tempo utile per la riunione di codesto Consesso.

Relativamente alla bozza di Statuto del "Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA" (Allegato 4) si evidenziano di seguito i punti salienti, rinviando all'allegato per il testo integrale.

La Fondazione è costituita per la realizzazione del Programma di Ricerca richiamato al punto 2 dell'art. 4 del DD n.3138 del 16 dicembre 2021 con particolare riferimento alla ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito dello sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA ed è finalizzata, ai sensi dell'art. 1. comma 4 dello stesso:

- alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca;

Consiglio di Amministrazione – Adunanza del 31/05/2022 – Delibera N° 113

- alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca anche con il coinvolgimento di soggetti privati;
- a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca);
- alla valorizzazione dei risultati della ricerca;

Tali finalità saranno perseguite anche al termine del Programma di Ricerca summenzionato, la cui durata è fissata in 36 mesi a decorrere dalla data indicata all'interno del decreto di concessione del finanziamento, con la possibilità che il MUR autorizzi un'estensione del medesimo, comunque non oltre la data del 28 febbraio 2026.

La Fondazione avrà sede in Padova e non ha scopo di lucro e non può distribuire utili o avanzi di gestione.

Il patrimonio della Fondazione è composto da Fondo Patrimoniale e Fondo di Gestione. Il primo ammonta ad euro 400.000,00 ed è apportato dai Membri Fondatori della Fondazione, al momento dell'adesione. In sede di costituzione va apportato l'importo minimo di euro 100.000,00. Lo stesso è composto, altresì, da contributi di ogni tipo effettuati a favore della Fondazione con espressa destinazione ad incremento del Fondo Patrimoniale.

Il Fondo di Gestione è costituito da:

- le ulteriori contribuzioni dei Membri della Fondazione;
- da beni mobili o immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle contribuzioni dei Sostenitori della Fondazione;
- da ogni risorsa destinata alla Fondazione riveniente ai sensi del DD e, più in generale, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- da ogni finanziamento, pubblico o privato, di cui la Fondazione possa avvalersi ai sensi della normativa tempo per tempo vigente;
- da eventuali fondi derivanti dalle eccedenze dell'attività della Fondazione.

1. I Membri della Fondazione si distinguono nelle seguenti categorie:

A. FONDATORI

- Ente Fondatore Proponente,
- Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR,
- Altri Enti Fondatori,

B. PARTECIPANTI

- Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR,
- Altri Enti Partecipanti,

L'Ateneo partecipa al CN "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA" in qualità di Ente Fondatore Pubblico vigilato MUR cui, ai sensi dello Statuto, spetta corrispondere, in sede di atto costitutivo e poi annualmente un contributo pari a €100.000,00. L'onere a carico del bilancio di Ateneo per il conferimento dovuto troverà copertura a seguito di richiesta di variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2022.

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente;
- l'Assemblea dei Membri;
- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Consiglio di Gestione;
- il Collegio dei Revisori.

Tutte le cariche elettive hanno la durata di 4 anni. I componenti degli organi rimangono in carica fino alla ricostituzione del nuovo organo e sono rinominabili.

Il Presidente della Fondazione è nominato dall'Università degli Studi di Padova, in qualità di Fondatore Proponente. E' il rappresentante legale della Fondazione ed altresì Presidente del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione. Gli sono attribuiti, tra gli altri, compiti di sorveglianza circa il buon andamento amministrativo della Fondazione di esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione.

La Fondazione è retta dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Sorveglianza è nominato dall'Assemblea, ed è composto da un numero massimo di 21 componenti e ha tra le sue funzioni il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Il Consiglio di Gestione è composto da un numero massimo di 13 componenti. Tale organo ha il potere di compiere tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale e amministra la Fondazione con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico nei limiti delle attribuzioni espressamente riservate ad altri organi.

Il Consiglio di Gestione, su proposta del Presidente, può nominare un Direttore Generale della Fondazione tra soggetti, esterni al Consiglio medesimo, muniti di comprovate capacità dirigenziali ed esperienza in strutture scientifiche cui sono affidati compiti di gestione e coordinamento della Fondazione secondo quanto ad egli attribuito dal Consiglio di Gestione. Il relativo incarico ha durata fino al termine del mandato del Consiglio di Gestione che lo ha nominato.

Lo Statuto prevede altresì, ove risulti utile e/o opportuno ai fini dello svolgimento dell'attività della Fondazione, che il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione possano nominare rispettivamente dei Comitati Consultivi e di gestione e controllo, il cui funzionamento sarà disciplinato da appositi regolamenti.

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a:

- approvare l'adesione alla Fondazione denominata "Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA"
- approvare l'Atto Costitutivo e lo Statuto del "Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA"
- approvare il conferimento della somma di €100.000,00 al Patrimonio della Fondazione;
- delegare il legale rappresentante del Fondatore Proponente ad intervenire in luogo dell'Ateneo, in sede di Atto Costitutivo, conferendogli apposita procura notarile."

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- **letta** la relazione sopra trascritta;
- **considerato** che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021, parzialmente modificato dal Decreto Direttoriale n. 3175 del 18 dicembre 2021, ha emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- **preso atto** di quanto previsto dal predetto Avviso Pubblico e sinteticamente riportato in relazione;
- **vista** la propria delibera n. 76 del 27.1.2022, con la quale è stato conferito al Rettore il mandato di sottoscrivere tutti gli atti necessari alla partecipazione dell'Ateneo ai bandi emanati nell'ambito del PNRR, inclusa la partecipazione alle nuove *legal entity* previste dalle varie misure, ferma restando la successiva ratifica negli Organi di Ateneo deputati;
- **atteso** che
 - relativamente alla tematica 3. *Sviluppo di farmaci con tecnologia a RNA e terapia*

- genica* dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 3138/2021, l'Università degli Studi di Padova, in qualità di Capofila ha presentato il progetto CN3 Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, formulato prevedendo un costo totale dello stesso pari a €400.000.000,00 e la costituzione di una Fondazione denominata "Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA" - quale soggetto attuatore (HUB) del Programma di Ricerca - tra Università statali ed Enti pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e con il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca e di altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati nella tematica di ricerca oggetto del CN;
- la presentazione della predetta proposta progettuale, così come sottomessa al MUR, è stata ratificata con propria delibera n. 170 del 4.4.2022;
 - con pec del 4.4.2022, il MUR ha comunicato l'ammissibilità della proposta alla Fase 2, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 548 del 31.3.2022;
 - successivamente il MUR ha segnalato, per le vie brevi, la necessità di ricevere entro il 15.6.2022 l'indicazione del Codice Fiscale della Fondazione al fine di riportarlo nel decreto di concessione delle agevolazioni;
- **esaminata** la bozza di Statuto della costituenda Fondazione e **preso atto** dei punti salienti dello stesso, come illustrati in relazione;
 - **preso atto**, in particolare, di quanto specificato in ordine alle categorie di Membri della Fondazione, rispetto alle quali l'Ateneo si qualifica quale Ente Fondatore Pubblico vigilato dal MUR cui, ai sensi dello Statuto, spetta corrispondere, in sede di atto costitutivo e poi annualmente, un contributo pari a € 100.000,00;
 - **udito** quanto riferito dal Direttore Generale che, in particolare, ha segnalato che la bozza di Atto Costitutivo è tuttora in corso di redazione;
 - **tenuto conto**, tuttavia, dei termini temporali ristretti posti dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
 - **condivisa** la proposta del Direttore Generale di conferire mandato al Rettore per tutti i successivi atti, prodromici e propedeutici alla costituzione della Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA";
 - **vista** la delibera del Senato Accademico n. 39 in data odierna, con la quale, tra l'altro, è stata recepita la proposta della Commissione Ricerca di emendamento dell'art. 5, comma 5, dello Statuto, in cui, dopo la frase "*i contributi ... corrisposti in sede di costituzione o di successiva adesione e poi annualmente*", occorre aggiungere "*per la durata di realizzazione del programma di ricerca di cui all'art. 3, comma 2*";

d e l i b e r a

- ❖ di **APPROVARE** l'adesione dell'Università degli Studi di Napoli alla costituenda Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA";
- ❖ di **APPROVARE** lo Statuto della costituenda Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA", allegato alla presente delibera, **previo** emendamento dell'art. 5, comma 5, in cui, dopo la frase "*i contributi ... corrisposti in sede di costituzione o di successiva adesione e poi annualmente*", occorre aggiungere "*per la durata di realizzazione del programma di ricerca di cui all'art. 3, comma 2*";
- ❖ di **DARE MANDATO** al Rettore per il compimento di tutti i successivi atti, prodromici e propedeutici alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo della Fondazione di cui trattasi, secondo il testo in corso di predisposizione, ivi compresa la sottoscrizione medesima, con facoltà di delega, mediante apposita procura speciale notarile, al legale

Consiglio di Amministrazione – Adunanza del 31/05/2022 – Delibera N° 113

rappresentante del Fondatore Proponente, ad intervenire in luogo dell'Ateneo in sede di Atto costitutivo;

- ❖ di **APPROVARE** il conferimento al Patrimonio della Fondazione della somma di € 100.000,00, da corrispondere in sede di atto costitutivo e poi annualmente per la durata di realizzazione del programma di ricerca.

L'onere trova copertura a seguito di variazione di budget.

OMISSIS

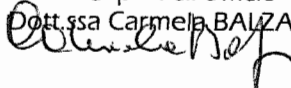
Il Segretario
Alessandro BUTTA'

Il Presidente
Matteo LORITO

Il presente estratto è conforme all'originale
depositato presso l'Ufficio Organi Collegiali

Il Capo dell'Ufficio

Dott.ssa Carmela BALZANO



STATUTO della FONDAZIONE

Centro Nazionale di Ricerca "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA"

Art. 1

Denominazione e sede

1. E' costituita una Fondazione (di seguito la "Fondazione") denominata: Centro Nazionale di Ricerca "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA".
2. La Fondazione è costituita per la realizzazione del Programma di Ricerca (in seguito "Programma di Ricerca") presentato al Ministero dell'Università e della Ricerca (in seguito "MUR") dall'ente proponente. Il Programma di Ricerca intende conseguire gli obiettivi indicati dal Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito "MUR") n. 3138 del 16 dicembre 2021 e ss.mm.ii. (di seguito "DD"), concernente l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di ricerca e sviluppo su alcune *Key Enabling Technologies* da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune *Key Enabling Technologies*" finanziato dall'Unione europea – programma *NextGenerationEU* -, e con specifico riferimento alle Tecnologie per la salute (*Biopharma Technologies*) -, quali *Key Enabling Technologies* ai sensi del secondo comma dell'art. 1 del DD.
3. La Fondazione funge da soggetto attuatore (*Hub*) per la realizzazione del Programma di Ricerca in qualità di Centro Nazionale – come definito al punto 32 dell'art. 2 del DD – dedicato allo sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, ai sensi dell'art. 1 comma 1, punto 3, del DD coerentemente con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027, ai sensi dell'art. 4, punto 4, del DD.
4. La Fondazione non ha scopo di lucro.
5. La Fondazione ha sede in Padova e potrà istituire sedi operative in tutto il territorio nazionale.

Art. 2

Scopo e attività

1. La Fondazione ha come scopo la ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito dello sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA. In particolare, la Fondazione funge da Soggetto Attuatore per la realizzazione del Programma di Ricerca richiamato al comma 2 dell'art. 4 del DD ed è finalizzata – ai sensi dell'art 1 comma 4 del DD – alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca anche con il coinvolgimento di soggetti privati, a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e alla valorizzazione dei risultati della ricerca, il tutto nell'ambito sopra specificato.
 2. Il programma di ricerca viene realizzato attraverso una struttura formata da Hub e Spoke. L'*Hub* rappresenta il referente unico per l'attuazione del Programma di ricerca del CN nei confronti del MUR. Svolge le attività di gestione e di coordinamento del CN, riceve le *tranche* di agevolazioni concesse da destinare alla realizzazione del Programma di Ricerca, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli *Spoke* e loro affiliati.
- Gli *Spoke* sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione dei Programmi di ricerca del CN, presso cui sono localizzate le attrezzature e sono svolte le attività di ricerca. Ogni *Spoke* riceve

dall'*Hub* le agevolazioni in ragione delle attività svolte così come previste dal Programma di Ricerca e provvede alla rendicontazione all'*Hub* delle spese proprie e dei soggetti affiliati, sostenute per l'attività di ricerca di sua competenza. Per la realizzazione delle attività di ricerca di propria competenza, gli *Spoke* possono avvalersi, attraverso la formalizzazione di specifici accordi, della collaborazione di altri soggetti giuridici autonomi già esistenti, come indicati nella proposta ("*soggetti affiliati allo Spoke*").

2. La Fondazione:

- a) rappresenta – ai sensi dell'art. 4, comma 5 del DD – il referente unico per l'attuazione del Programma di Ricerca (*Hub*);
- b) svolge le attività di gestione e di coordinamento del Programma di Ricerca;
- c) riceve dal Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito "MUR") i finanziamenti da destinare alla realizzazione del Programma di Ricerca;
- d) verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli *Spoke* e loro affiliati;
- e) può svolgere le attività di supporto trasversale previste dal medesimo comma del DD, quali attività di brevettazione, studi, analisi e osservazioni di comune interesse;
- f) svolge – ai sensi dell'art. 7 del DD – attività relativa a investimenti in beni immateriali e nell'istruzione superiore direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione;
- g) svolge, anche con il coinvolgimento di soggetti privati, ogni attività ritenuta dal Consiglio di Gestione necessaria, utile o opportuna per la realizzazione del Programma di Ricerca per la quale è stata costituita.

3. La Fondazione svolge le attività strumentali ritenute dal Consiglio di Gestione necessarie, utili od opportune ad assicurare l'adempimento delle previsioni dell'art. 15 del DD.

4. La Fondazione, nel rispetto della propria natura non lucrativa, potrà partecipare, a progetti internazionali, europei, nazionali e regionali, a concorsi di idee e a Gruppi Europei di Interesse Economico. Tali progetti dovranno essere caratterizzati da alto profilo concettuale e avere l'obiettivo di garantire ricadute addizionali rispetto alle attività istituzionali della Fondazione e dei singoli membri. Nella valutazione dei progetti, la Fondazione dovrà tener conto, in particolare:

- i) della congruità del progetto rispetto alle linee di indirizzo strategico della Fondazione;
- ii) della sostenibilità economica e della fattibilità, anche finanziaria, del progetto;
- iii) dei costi in relazione ai benefici attesi, ispirati a principi di imparzialità, comparazione e trasparenza;
- iv) dei profili innovativi del progetto;
- v) delle caratteristiche del proponente in termini di esperienza maturata nel settore o nella realizzazione di iniziative analoghe.

5. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- i. elaborare richieste di fondi e finanziamenti pubblici e privati;
- ii. partecipare a procedimenti di pubblica evidenza finalizzati alla assegnazione di risorse e finanziamenti pubblici per il perseguimento degli scopi statutari, ponendo in essere ogni attività a tal fine necessaria e nel rispetto delle norme vigenti;

- iii. collaborare con soggetti terzi al fine di realizzare le iniziative ed i progetti per la cui realizzazione la Fondazione è stata istituita;
- iv. stipulare contratti di acquisto, di diritti reali su beni immobili, o beni mobili registrati, nonché diritti di natura obbligatoria aventi ad oggetto la fruizione dei beni medesimi, nonché i contratti di finanziamento delle operazioni di cui sopra, con concessione delle relative garanzie anche reali, il tutto nei limiti e con gli obiettivi determinati dal Consiglio di Gestione nella più generale disciplina strategica della gestione del patrimonio dell'ente, con particolare riguardo al periodo successivo a quello iniziale dei primi quattro esercizi;
- v. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti o detenuti, nonché gestire, in via residuale non prevalente, fondi anche di terzi finalizzati agli scopi indicati nel presente articolo.
- vi. svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di divulgazione e commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere;
- vii. svolgere ogni altra attività ritenuta utile od opportuna per il perseguimento delle finalità di cui al presente articolo.
- viii. nell'ambito delle proprie attività, nello spirito che ne ha animato la costituzione e per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione potrà operare tanto in Italia quanto all'estero.

Art. 3

Durata

1. La durata della Fondazione è illimitata.
2. La durata di realizzazione del Programma di Ricerca della Fondazione, richiamato al comma 2 dell'art. 4 del DD, è stabilita – ai sensi dell'art. 8, comma 3, del DD – in 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data che sarà indicata dal decreto di concessione del finanziamento al Programma di Ricerca; ai sensi della medesima norma il MUR può autorizzare un'estensione del Programma di Ricerca, comunque non oltre la data del 28 febbraio 2026 (di seguito "il Periodo di Durata del Programma di Ricerca").
3. La Fondazione proseguirà la propria attività anche oltre il periodo di durata del Programma di Ricerca, nel rispetto delle sue finalità istituzionali.

Art. 4

Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto da Fondo Patrimoniale e Fondo di Gestione.
2. Il Fondo Patrimoniale iniziale ammonta ad euro 400.000 (quattrocentomila) ed è apportato dai Membri Fondatori della Fondazione, al momento dell'adesione. In sede di costituzione va apportato l'importo minimo di euro 100.000 (centomila).
3. Il Fondo patrimoniale è composto altresì da contributi di ogni tipo effettuati a favore della Fondazione con espressa destinazione ad incremento del Fondo Patrimoniale.
4. Il Fondo Patrimoniale può essere incrementato con delibera del Consiglio di Sorveglianza della Fondazione.
5. Per tutta la durata del Programma di Ricerca la maggior parte del Fondo Patrimoniale dovrà essere stata versata dalle Università statali e dagli Enti Fondatori pubblici vigilati dal MUR e dagli

Enti Partecipanti Pubblici vigilati dal MUR, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del DD e del successivo articolo 5 del presente Statuto.6. Il Fondo di Gestione è costituito da:

- a) le ulteriori contribuzioni dei Membri della Fondazione;
- b) da beni mobili o immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- c) dalle contribuzioni dei Sostenitori della Fondazione;
- d) da ogni risorsa destinata alla Fondazione riveniente ai sensi del DD e, più in generale, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- e) da ogni finanziamento, pubblico o privato, di cui la Fondazione possa avvalersi ai sensi della normativa tempo per tempo vigente;
- f) da eventuali fondi derivanti dalle eccedenze dell'attività della Fondazione.

Art. 5

Membri della Fondazione

1. I Membri della Fondazione si distinguono nelle seguenti categorie:

A. FONDATORI

- Ente Fondatore Proponente,
- Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR,
- Altri Enti Fondatori,

B. PARTECIPANTI

- Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR,
- Altri Enti Partecipanti,

(di seguito, congiuntamente, i "Membri della Fondazione"), tutti specializzati su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità della proposta progettuale, e ciascuno coinvolto nel Programma di Ricerca della Fondazione in base alla propria specializzazione scientifica e capacità di innovazione ai sensi dell'art. 4, comma 8, del DD.

2. Solo fino al termine del periodo di durata del Programma di Ricerca (e solo durante tale lasso temporale), il numero dei Membri della Fondazione appartenenti alle categorie di Fondatore Proponente, Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR ed Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR non potrà superare le 25 (venticinque) unità e (il numero dei Membri della Fondazione appartenenti alle categorie di Altri Enti Fondatori di natura privata e Altri Enti Partecipanti di natura privata non potrà superare le 24 (ventiquattro) unità.

3. Tutti i Membri della Fondazione devono avere almeno una sede operativa sul territorio della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 1, comma 3, del DD.

4. I "Membri della Fondazione" si distinguono pertanto in:

(A)

Fondatore Proponente

In relazione alla funzione svolta ai sensi degli artt. 1 e 4, comma 11, del DD, è Fondatore Proponente l'Università degli Studi di Padova, con sede in Via 8 Febbraio n. 2, Padova, quale

Soggetto Proponente – ai sensi degli artt. 2, 4 ed 11 del DD – della proposta progettuale relativa al Centro Nazionale per lo sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA di cui al DD.

Il contributo del Fondatore Proponente corrisposto in sede di costituzione e poi annualmente è pari a 100.000 (centomila) euro.

(B)

Enti Fondatori

Categorie di Enti Fondatori:

B1) Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR

Appartengono alla categoria i gli enti che abbiano la qualifica di Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR (quali definiti ai punti 8 e 9 dell'art. 2 del DD).

B2) Altri Enti Fondatori

Appartengono alla categoria degli Altri Enti Fondatori coloro che abbiano la qualifica di Università non statali, Enti Pubblici di Ricerca ovvero altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati che svolgano attività di ricerca ai sensi dell'art. 1, comma 3, del DD.

(C)

Enti Partecipanti

Categorie di Enti Partecipanti:

C1) Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR

Appartengono alla categoria degli Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR, gli enti che abbiano la qualifica di Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR (quali definiti ai punti 8 e 9 dell'art. 2 del DD).

C2) Altri Enti Partecipanti

Appartengono alla categoria degli Altri Enti Partecipanti, gli enti che abbiano la qualifica di Università non statali, Enti Pubblici di Ricerca ovvero altri soggetti pubblici o privati altamente qualificati che svolgano attività di ricerca ai sensi dell'art. 1, comma 3, del DD.

5. I contributi delle categorie B1 e B2, corrisposti in sede di costituzione o di successiva adesione e poi annualmente, sono i seguenti:

- 100.000 (centomila) per gli Enti Fondatori vigilati dal MUR o Altri Enti Fondatori che abbiano la qualifica di Università non Statali o Enti Pubblici o Privati di Ricerca;
- 200.000 euro (duecentomila) per gli altri Enti Fondatori che svolgono attività prevalentemente economica e che rientrano nella categoria "Grandi e Medie Imprese" secondo i criteri della raccomandazione 2003/361/CE.

I contributi delle categorie C1 e C2, corrisposti in sede di costituzione o di successiva adesione, e poi annualmente, sono i seguenti

- 25.000 euro (venticinquemila) per gli Enti Partecipanti vigilati MUR e dagli Altri enti partecipanti che abbiano la qualifica di Università non Statali o Enti Pubblici o Privati di Ricerca;

- 100.000 euro (centomila) per gli Altri Enti Partecipanti che svolgono attività prevalentemente economica e che rientrano nella categoria "Grandi e Medie Imprese" secondo i criteri della raccomandazione 2003/361/CE;
- 50.000 euro (cinquantamila) per gli Altri Enti Partecipanti che svolgono attività prevalentemente economica e che rientrano nella categoria "Piccole e Micro Impresa" secondo i criteri della raccomandazione 2003/361/CE;

Ogni successiva variazione dei contributi dovrà essere determinata dal Consiglio di Gestione.

Art. 6

Ammissione di nuovi fondatori, partecipanti e sostenitori

1. Fermo restando quanto indicato all'articolo precedente, è consentita l'ammissione di nuovi membri della Fondazione successivamente alla costituzione della stessa dietro formale richiesta dell'interessato al Consiglio di Sorveglianza comprovante il possesso dei requisiti di partecipazione.
2. Possono ottenere la qualifica di Fondatori i soggetti appartenenti alla categoria degli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR e degli Altri Enti Fondatori che contribuiscano all'accrescimento delle disponibilità patrimoniali della Fondazione nelle forme e nella misura minima per tempo fissata dal Consiglio di Sorveglianza.
3. Possono ottenere la qualifica di Partecipanti i soggetti appartenenti alle categorie degli Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR e degli Altri Enti Partecipanti. I partecipanti sono ammessi con delibera del Consiglio di Sorveglianza. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.
4. L'attribuzione della qualifica di Fondatore o Partecipante, ai sensi dei commi che precedono, è deliberata a maggioranza degli aventi diritto al voto dal Consiglio di Sorveglianza. Quest'ultimo ha il compito di definirne anche lo *spoke* di affiliazione, in accordo con lo *spoke* medesimo.
5. Fermi restando i limiti previsti al comma 2 del presente articolo, per tutta la durata del Programma di Ricerca, le ripartizioni e l'ammissione di nuovi Membri della Fondazione nelle rispettive categorie deve comunque garantire in ogni momento che il numero complessivo degli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR e degli Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR e del Fondatore Proponente sia in ogni caso maggiore del numero complessivo degli Altri Enti Fondatori e degli Altri Enti Partecipanti.
6. Fino al termine del Programma di Ricerca di cui all'art. 2, c. 2, ai sensi dell'art. 19 del DD 3138 del MUR del 16.12.21, le variazioni soggettive dei Membri della Fondazione sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti esecutori, quali fusioni e/o incorporazioni.

Art. 7

Recesso ed esclusione

1. I Fondatori e/o i Partecipanti e i Sostenitori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. Il recesso deve essere comunicato a mezzo raccomandata AR o PEC con un preavviso di almeno sei mesi ed ha efficacia dall'esercizio successivo.
2. Il Consiglio di Sorveglianza decide, a maggioranza degli aventi diritto dei suoi componenti, l'esclusione di membri della Fondazione per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto

Art. 8

Modifica categoria di appartenenza

1. Solo fino al termine del Periodo di Durata del Programma di Ricerca (e solo durante tale lasso temporale) gli Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR in esito all'accoglimento di apposita istanza al Consiglio di Sorveglianza ed assunzione dei relativi impegni, possono assumere la qualifica di Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR, nel rispetto del numero massimo di massimi 25 (venticinque), i Membri della Fondazione appartenenti alle categorie di Fondatore Proponente, Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR e Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR.

2. Solo fino al termine del Periodo di Durata del Programma di Ricerca (e solo durante tale lasso temporale) nel rispetto del numero massimo di massimi 24 (ventiquattro), i Membri della Fondazione appartenenti alle categorie di Altri Enti Fondatori ed Altri Enti Partecipanti, in esito all'accoglimento di apposita istanza al Consiglio di Gestione ed assunzione dei relativi impegni, possono assumere la qualifica di Altri Enti Fondatori.

3. I Membri della Fondazione non possono versare nelle condizioni previste dal comma 5 dell'art. 7 del DD.

Art. 9

Sostenitori

1. Sono Sostenitori della Fondazione le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che si impegnino a contribuire agli obiettivi della Fondazione, (i) mediante un contributo annuo in denaro nella misura determinata dal Consiglio di Gestione (ii) mediante contributi di tipo non finanziario ritenuti, caso per caso, idonei dal Consiglio di Gestione.

2. Il Consiglio di Gestione potrà determinare con Regolamento la suddivisione e il raggruppamento dei Sostenitori per categorie di attività e di partecipazione alla Fondazione.

3. Possono essere nominati Sostenitori anche le persone giuridiche nonché enti pubblici o privati od altre istituzioni aventi sede all'estero.

4. I Sostenitori sono ammessi, previa presentazione di domanda di ammissione indirizzata al Consiglio di Sorveglianza; il Consiglio di Sorveglianza delibera l'ammissione con decisione inappellabile, adottata con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto e tempestivamente comunicata all'aspirante Sostenitore.

5. La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

6. I Sostenitori non sono membri della Fondazione.

Art. 10

Organi della Fondazione

1. Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente;
- l'Assemblea dei Membri;
- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Consiglio di Gestione;

- il Collegio dei Revisori.

2. Tutte le cariche elettive hanno la durata di 4 (quattro anni). I componenti degli organi rimangono in carica fino alla ricostituzione del nuovo organo e sono rinominabili.

3. Nei limiti di legge l'Assemblea determina le indennità di carica di tutti gli organi collegiali nonché del Presidente della Fondazione.

Art. 11

Presidente

1. Il Presidente della Fondazione è nominato dall'Università degli Studi di Padova, in qualità di Fondatore Proponente. Il Presidente della Fondazione è altresì Presidente del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione ed esercita i poteri che gli sono attribuiti dallo Statuto della Fondazione, nonché quelli delegati dal Consiglio di Gestione.

2. Il Presidente:

- i) rappresenta legalmente la Fondazione
- ii) convoca e presiede il Consiglio di Sorveglianza, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- iii) convoca e presiede il Consiglio di Gestione, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- iv) sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- v) provvede, anche mediante propri delegati, all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione;
- vi) firma gli atti della Fondazione;
- vii) dispone la predisposizione dello schema di bilancio, coadiuvato dal Direttore Generale e anche avvalendosi di consulenti esterni;
- viii) espleta ogni altra funzione che lo Statuto della Fondazione non attribuisca espressamente ad altri organi

3. Il Presidente può delegare taluni dei compiti di cui al precedente comma 2 ad uno o più membri del Consiglio di Gestione.

4. In caso di assenza o impedimento temporaneo, le funzioni e i poteri del Presidente della Fondazione saranno esercitati dal Vice Presidente della Fondazione, nominato dal Consiglio di Gestione.

Art. 12

Assemblea dei Membri della Fondazione

1. L'Assemblea è composta da tutti Membri della Fondazione.

2. Ogni Membro della Fondazione, purché si trovi in regola con il pagamento dei contributi, ove dovuti, può farsi rappresentare mediante delega scritta.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente. Può essere inoltre convocata su richiesta della maggioranza dei Membri della Fondazione.

4. L'Assemblea è convocata, con avviso inoltrato almeno dieci giorni prima della data fissata, a mezzo lettera raccomandata A/R o con posta elettronica certificata o con altro mezzo che garantisca la prova della intervenuta ricezione.

5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione.

6. L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno, entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura di ogni esercizio sociale.

7. L'Assemblea:

- a) esprime il proprio parere in merito ad iniziative intraprese dalla Fondazione nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, qualora richiesto dal Consiglio di Gestione;
- b) formula pareri consultivi e proposte sulle attività, sui programmi ed obiettivi della Fondazione, qualora richiesti dal Consiglio di Gestione;
- c) procede alla definizione del numero e alla nomina dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, salvo in sede di prima costituzione, come previsto all'art. 13;
- d) procede alla definizione del numero e alla nomina dei componenti del Consiglio di Gestione salvo in sede di prima costituzione, come previsto all'art. 17;
- e) approva il Codice Etico e Deontologico;
- f) delibera a maggioranza qualificata secondo le vigenti disposizioni di legge sullo scioglimento della Fondazione e sulla destinazione del Patrimonio;
- g) per le deliberazioni concernenti le modifiche statutarie occorre la presenza dei due terzi dei suoi componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

8. L'Assemblea si riunisce validamente, in prima convocazione, con l'intervento della maggioranza degli aventi diritto dei Membri della Fondazione; in seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, ad eccezione dei casi diversamente disciplinati.

9. Le deliberazioni sono assunte con il voto della maggioranza dei Membri della Fondazione presenti. La maggioranza deve comprendere i voti espressi dal Fondatore Proponente, la maggioranza degli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR e degli Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR intervenuti.

Per le deliberazioni di scioglimento e liquidazione, di devoluzione del patrimonio, nonché quelle di fusione, scissione e trasformazione, occorre una maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto dell'Assemblea.

10. L'Assemblea può svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti della Fondazione, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di propri incaricati, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

11. Le riunioni dell'Assemblea sono constatate da un verbale redatto dal Segretario, designato dal Consiglio di Gestione, e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

12. Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il Presidente della Fondazione lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del Segretario non è necessaria.

Art. 13

Consiglio di Sorveglianza – composizione

1. La Fondazione è retta dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione.
2. Il Consiglio di Sorveglianza è nominato dall'Assemblea, ed è composto da un numero massimo di 21 componenti nominati secondo le modalità di cui ai successivi commi del presente articolo.
3. In sede di prima costituzione il numero di componenti del Consiglio di Sorveglianza è stabilito nell'atto costitutivo.
4. Il Presidente della Fondazione è nominato dall'Università degli Studi di Padova ai sensi del precedente art. 11.
5. Per tutta la durata del Programma di ricerca almeno la metà più uno dei componenti è designata dagli enti Fondatori pubblici vigilati dal MUR e dagli Enti Partecipanti pubblici vigilati dal MUR, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del DD e dall' articolo 5 del presente Statuto.
6. I componenti sono eletti secondo le modalità di cui all'articolo 22 del presente Statuto.
7. Il soggetto designante – al momento della designazione – deve essere in regola con il pagamento del proprio contributo.

Art. 14

Consiglio di Sorveglianza – Presidenza e funzionamento

1. La presidenza del Consiglio di Sorveglianza è attribuita, per ciascun mandato, al Presidente della Fondazione.
2. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza presiede le riunioni del Consiglio stesso, ne fissa l'ordine del giorno provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie che vi sono iscritte vengano fornite a tutti i componenti del Consiglio di Sorveglianza.
3. Il Consiglio di Sorveglianza, che deve riunirsi almeno una volta l'anno, viene convocato dal Presidente con avviso da spedirsi/inviarsi almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza a ciascun componente del Consiglio di Sorveglianza e, nei casi di urgenza, almeno 2 (due) giorni prima.
4. La richiesta di convocazione del Consiglio di Sorveglianza può essere richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri, In tal caso il Presidente provvede alla convocazione senza indugi.
5. Le riunioni del Consiglio di Sorveglianza si possono svolgere mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che: (a) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.
6. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza si richiede la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica; le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

Art. 15

Consiglio di Sorveglianza – Durata e rimborso spese

1. I componenti del Consiglio di Sorveglianza durano in carica quattro anni (con scadenza in coincidenza seduta dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del quarto esercizio della loro carica) e sono rieleggibili.

2. E' fatto divieto di corrispondere ai componenti del Consiglio di Sorveglianza gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività ed è fatto altresì divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

Art. 16

Consiglio di Sorveglianza – Poteri

1. Spetta al Consiglio di Sorveglianza:

- a) approvare, su proposta del Consiglio di Gestione, la pianificazione strategica ed il budget annuale e triennale;
- b) approvare, su proposta del Consiglio di Gestione, il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato;
- c) provvedere all'aumento del Fondo Patrimoniale della Fondazione, su proposta del Consiglio di Gestione.
- d) vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento;
- e) riferire per iscritto almeno una volta all'anno all'Assemblea dei Membri della Fondazione sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati;
- f) deliberare in merito alla costituzione di patrimoni destinati;
- g) proporre all'Assemblea, lo scioglimento e la liquidazione della Fondazione;
- h) nominare il Collegio dei Revisori;
- i) nominare i Comitati Consultivi di cui al successivo articolo 24;
- j) decidere, a maggioranza degli aventi diritto, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave o reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto;

2. In caso di mancata approvazione del bilancio la competenza per l'approvazione del medesimo è attribuita all'Assemblea dei Membri della Fondazione.

Art. 17

Consiglio di Gestione

1. L'amministrazione della Fondazione è esercitata dal Consiglio di Gestione.

2. Il Consiglio di Gestione è composto da un numero massimo di 13 componenti. In sede di prima costituzione il numero di componenti del Consiglio di Gestione è stabilito nell'atto costitutivo.

3. La presidenza del Consiglio di Gestione è attribuita, per ciascun mandato, al Presidente della Fondazione. Il Consiglio di Gestione nomina tra i suoi componenti il Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo.

4. Gli altri componenti sono nominati dall'Assemblea dei Membri con precisazione che:

- a) tutti i componenti sono designati dagli Enti Fondatori.
- b) per l'intera durata del Programma di Ricerca almeno la metà più uno dei componenti è designata dagli Enti Fondatori pubblici vigilati dal MUR, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del DD e dall' articolo 5 del presente Statuto

5. I componenti sono eletti secondo le modalità di cui all'articolo 22 del presente Statuto.
6. Il soggetto designante – al momento della designazione – deve essere in regola con il pagamento del proprio contributo.

Art. 18

Requisiti dei componenti del Consiglio di Gestione

1. Ciascun componente del Consiglio di Gestione, oltre ad avere i requisiti necessari ai sensi dell'art. 2382 del Codice Civile, deve: (i) essere in possesso di elevate competenze professionali in materie inerenti le attività della Fondazione; (ii) aver maturato significativa esperienza di amministrazione o gestione e (iii) non ricoprire un numero di cariche in altre istituzioni tale da essere impossibilitato a partecipare fattivamente alle attività della Fondazione.
2. Entro un anno dall'approvazione dello statuto, il Consiglio di Gestione propone al Consiglio di Sorveglianza, che lo approva, un regolamento recante la disciplina dei conflitti di interesse, improntato ai seguenti principi:
 - a) principio di appartenenza: i componenti del Consiglio di Gestione si impegnano ad agire nell'interesse della Repubblica Italiana in materia di sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA e si impegnano, in caso di conflitti di interessi, ad astenersi dalle deliberazioni;
 - b) principio di trasparenza: i componenti del Consiglio di Gestione sono tenuti a comunicare alla Fondazione qualsiasi situazione di vantaggio derivante da progetti o da azioni di competenza della Fondazione nella quale sono a qualsiasi titolo coinvolti;
 - c) principio di responsabilità: nell'attività amministrativa: i componenti del Consiglio di Gestione sono tenuti ad agire nell'esclusivo interesse della Fondazione e a consentire la verifica dei risultati ottenuti.
3. Detto regolamento sarà trasmesso alla Prefettura di Padova.

Art. 19

Decadenza ed esclusione dei consiglieri di Gestione

1. I componenti del Consiglio di Gestione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate alle riunioni del Consiglio.
2. Sono cause di esclusione dal Consiglio di Gestione:
 - il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
 - l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.
3. L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Gestione a maggioranza degli aventi diritto, con provvedimento motivato.
4. Ogni qualvolta venga meno un componente del Consiglio di Gestione, il Consiglio stesso fa luogo alla sua sostituzione su designazione dell'Ente di cui il Consigliere era espressione.
5. I Consiglieri nominati ai sensi dei precedenti due commi decadono dalla carica insieme agli altri al termine del quadriennio. Alla formalizzazione della sostituzione del Consigliere escluso o decaduto provvede il Consiglio di Gestione.

Art. 20

Poteri del Consiglio di Gestione

1. Il Consiglio di Gestione compie tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale, essendo dotato di ogni potere per l'amministrazione della Fondazione e della facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione e la amministra con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico nei limiti delle attribuzioni espressamente riservate ad altri organi.

2. Spetta al Consiglio di Gestione:

- a. nominare il Vice Presidente tra i suoi componenti;
- b. dare attuazione alle linee programmatiche approvate dal consiglio di Sorveglianza;
- c. su proposta del Presidente, proporre al Consiglio di Sorveglianza il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato;
- d. adottare la pianificazione strategica ed il budget annuale e triennale, per la successiva approvazione del Consiglio di Sorveglianza;
- e. proporre al Consiglio di Sorveglianza l'eventuale aumento del Fondo Patrimoniale della Fondazione;
- f. approvare il piano di reclutamento;
- g. nominare direttori e procuratori speciali;
- h. attribuire eventuali deleghe ai consiglieri, sia congiunte che disgiunte, per determinati atti o categorie di atti a dipendenti della Fondazione ed eventualmente a terzi, il tutto nel rispetto delle norme in tema di rappresentanza negoziale;
- i. l'eventuale nomina, su proposta del Presidente, del Direttore Generale della Fondazione;
- j. nominare i Comitati di controllo e gestione di cui al successivo articolo 27;

3. Tra le altre attribuzioni, il Consiglio di Gestione della Fondazione verifica – ai sensi dell'art. 4, comma 13, del DD – il conseguimento delle scadenze (*milestones*) e degli obiettivi (*target*) previsti dal Programma di Ricerca.

Art. 21

Riunioni del Consiglio di Gestione

1. Il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente di propria iniziativa ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

2. L'avviso di convocazione del Consiglio di Gestione con relativo ordine del giorno deve essere spedito con lettera raccomandata A/R o con posta elettronica certificata o con altro mezzo che garantisca la prova della intervenuta ricezione almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata; nei casi di urgenza il Consiglio di Gestione può essere convocato con posta elettronica almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'ora fissata per la riunione.

3. Il Consiglio di Gestione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli aventi diritto in carica e le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei suoi componenti presenti. E' richiesto comunque un numero di componenti presenti non inferiore alla metà dei componenti in carica.

4. Per le deliberazioni concernenti le modifiche statutarie, da proporre all'Assemblea, occorre la presenza dei due terzi dei componenti del Consiglio di Gestione ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

5. Ciascun consigliere ha diritto ad un voto.

6. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

7. Le riunioni del Consiglio di Gestione si possono svolgere mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che: (a) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

8. I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Gestione dovranno essere trascritti nell'apposito libro verbali.

9. Il Consiglio di Gestione designa un Segretario del Consiglio, anche tra estranei, determinandone funzioni, natura e durata dell'incarico.

Art. 22

Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione – Elezione dei componenti elettivi

1. I componenti del Consiglio di Sorveglianza di cui all'art. 13 e i componenti del Consiglio di Gestione di cui all'art. 17 verranno nominati dall'Assemblea dei Membri della Fondazione a seguito di elezioni mediante presentazione di liste di candidati da parte dei Membri della Fondazione, con le modalità che seguono.

2. I Membri della Fondazione, anche in accordo con altri membri, presentano liste uniche contenenti i nominativi candidati sia per il Consiglio di Sorveglianza che per il Consiglio di Gestione secondo le modalità di cui ai successivi commi del presente articolo.

3. Nessun Membro della Fondazione può concorrere alla presentazione di più di una lista né proporre propri candidati in più liste. Ciascuna lista deve:

a) comprendere un numero di candidati pari al numero dei Consiglieri che comporranno l'organo da eleggere. Nel computo non si tiene conto del Presidente;

b) all'interno della lista si dovrà distinguere tra i membri candidati alla carica di Consigliere di Sorveglianza e i membri candidati alla carica di Consigliere di Gestione. La sezione riguardante l'elezione alla carica di Consigliere di Sorveglianza deve essere composta almeno per metà da candidati designati dagli Enti Pubblici Fondatori e Partecipanti vigilati MUR. La sezione riguardante l'elezione alla carica di Consigliere di Gestione deve essere composta da candidati designati dagli Enti Fondatori, dei quali almeno la metà devono essere designati dagli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR;

c) indicare accanto al nome di ciascun candidato, la denominazione del Membro della Fondazione che esprime il candidato medesimo;

d) contenere l'accettazione sottoscritta da ciascun candidato; tale documento deve essere allegato alla lista, unitamente alla dimostrazione delle qualità soggettive richieste per l'assunzione della carica.

4. Le liste (ed i documenti integrativi) dovranno pervenire all'Assemblea dei Membri della Fondazione non oltre 25 (venticinque) giorni prima della assemblea convocata per l'elezione degli

organi. Sarà necessario far pervenire a tutti i Membri, pubblici e privati, della Fondazione copia di tutte le liste presentate nei predetti termini.

5. Nessun Membro della Fondazione può votare più di una lista ed ogni Membro della Fondazione ha diritto ad un voto.

6. Risultano eletti consiglieri rispettivamente di Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione i candidati espressi dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra tutte le liste presentate.

7. Se, entro i termini previsti dal presente articolo per la presentazione delle liste, non fosse presentata alcuna lista, si procederà alle votazioni sulla base delle candidature proposte nel corso dell'assemblea.

Art. 23

Direttore Generale

1. Il Consiglio di Gestione, su proposta del Presidente, può nominare un Direttore Generale della Fondazione tra soggetti, esterni al Consiglio medesimo, muniti di comprovate capacità dirigenziali ed esperienza in strutture scientifiche; il Consiglio di Gestione ne fissa l'emolumento ed è competente per ogni decisione concernente il rapporto di lavoro.

2. L'incarico di Direttore Generale ha durata fino al termine del mandato del Consiglio di Gestione che lo ha nominato.

3. Il Direttore Generale svolge attività di gestione e coordinamento della Fondazione secondo quanto ad egli attribuito dal Consiglio di Gestione.

4. I poteri del Direttore Generale, ed ogni eventuale loro successiva modifica, sono definiti dal Consiglio di Gestione mediante adozione di apposita delibera e, quando necessario, possono essere formalizzati mediante rilascio, a cura del Presidente, di apposita procura notarile.

Art. 24

Rappresentanza

1. Il Presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza della Fondazione, sia nei confronti di terzi che in giudizio.

2. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente, nominato dal Consiglio di Gestione secondo quanto previsto dal precedente art. 17.

3. In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza nei limiti dei loro poteri di gestione.

Art. 25

Comitati Consultivi

1. Ai sensi dell'art. 4, punto 6, del DD, ove risulti utile e/o opportuno ai fini dello svolgimento dell'attività della Fondazione, il Consiglio di Sorveglianza può nominare:

- a) **International Scientific Advisory board**: è composto da un numero compreso tra 3 e 7 esperti indipendenti, di elevata qualificazione tecnica o scientifica. Gli esperti devono avere caratteristiche di indipendenza. Ha funzioni di consulenza scientifica ed esprime giudizi sul livello di raggiungimento dei risultati scientifici del progetto. Il Presidente è

eletto al proprio interno.

- b) *Industrial Board*:** è composto da 5 a 9 componenti individuati fra le imprese che sono membri promotori non pubblici, garantendo una rappresentanza delle imprese non pubbliche che sono soci partecipanti (tale rappresentanza non può superare 1/3 del numero dei componenti del Comitato). I componenti non devono essere consiglieri di Gestione e consiglieri di Sorveglianza. Esprime valutazioni sulle strategie, le prospettive economiche del settore life science & pharma, e le modalità di sfruttamento industriale dei prodotti della ricerca. Il Presidente è eletto al proprio interno.
- c) *Ombudsman Team*:** è composto da 5 componenti nominati, scegliendoli fra persone esterne esperte in materie organizzative o giuridiche e fra persone interne al progetto (research and administrative staff) sulla base di una call interna. La componente esterna è formata da 3 persone e la componente interna è formata da due persone. Il Presidente è eletto al proprio interno.

Art. 26

Comitati di controllo e gestione

1. Ai sensi dell'art. 4, punto 6, del DD, ove risulti utile e/o opportuno ai fini dello svolgimento dell'attività della Fondazione, il Consiglio di Gestione può nominare:

- a) *Scientific Committee*:** Ha funzioni di indirizzo coordinamento e monitoraggio dello stato di avanzamento scientifico dei progetti. E' composto dagli spoke leader ed è presieduto dal presidente del Consiglio di Gestione o da un suo delegato. Propone al Consiglio di Gestione il piano di internazionalizzazione delle attività di ricerca (internationalization plan) e supporta le attività di comunicazione interna.
- b) *Legal and IP Committee (industriale Property)*:** è nominato dal Consiglio di Gestione, sentito l'industrial board. Propone al Consiglio di Gestione le linee di indirizzo relative allo sfruttamento della proprietà intellettuale (IP) con particolare riferimento alla brevettabilità dei prodotti della ricerca e alla loro valorizzazione (sale and licensing). Esprime pareri sugli accordi relativi alla valorizzazione della ricerca, anche a livello internazionale. Il Presidente è individuato dal Consiglio di Gestione.
- c) *Auditing Committee*:** Effettua il monitoraggio dell'attività economico, amministrativa e finanziaria, dell'utilizzo dei fondi, della trasparenza del loro utilizzo, e del rispetto dei vincoli normativi delle rendicontazioni dei progetti. Il Presidente è individuato dal Consiglio di Gestione.
- d) *Ethical Committee*:** Vigila sul rispetto della normativa europea e nazionale sulla sperimentazione clinica negli esseri umani e negli animali. Esprime le politiche interne in materia e monitora la loro attuazione. Si esprime in materia di conflitto di interessi. Il Presidente è individuato dal Consiglio di Gestione.

Art. 27

Funzionamento comitati

1. Il funzionamento dei predetti comitati saranno disciplinati da appositi regolamenti che, al momento della relativa costituzione, dovranno essere approvati dai rispettivi organi istitutivi.

Art. 28

Collegio dei Revisori

1. La gestione della Fondazione è controllata da un Collegio dei Revisori, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge, le cui riunioni possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.

2. I componenti devono possedere i requisiti di legge e pertanto almeno due fra i componenti effettivi devono essere iscritti all'Albo dei Revisori Contabili.

3. Alla nomina del Collegio dei Revisori provvede il Consiglio di Sorveglianza. Il Presidente è individuato dal Consiglio di Sorveglianza fra i componenti effettivi.

Art. 29

Libri Verbali

1. I libri che la Fondazione deve tenere sono:

5. il libro dei Membri della Fondazione;
6. il libro dei Sostenitori;
7. il libro dei verbali del Consiglio di Gestione;
8. il libro dei verbali del Consiglio di Sorveglianza;
9. il libro dei verbali dell'Assemblea dei Membri della Fondazione;
10. il libro dei verbali del Collegio dei Revisori.

Art. 30

Bilancio

1. L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

2. Entro il 30 (trenta) aprile di ciascun anno il Consiglio di Sorveglianza approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa applicabile.

Art. 31

Destinazione degli utili

1. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e vanno ad alimentare il Fondo di Gestione.

2. Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione.

Art. 32

Scioglimento ed estinzione della Fondazione

1. Salva ogni inderogabile competenza dell'autorità governativa, in caso di estinzione della Fondazione, il patrimonio verrà devoluto – con deliberazione dell'Assemblea che nominerà il o i liquidatori, determinandone i poteri – in conformità alle indicazioni della normativa, anche speciale, tempo per tempo vigente, nel rispetto delle finalità della Fondazione. La delibera dell'Assemblea dovrà essere inviata alla Prefettura di Padova.

Art. 33

Norma di rinvio e clausole transitorie

1. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.

2. Il numero e i nominativi dei Componenti del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione verrà stabilito all'atto costitutivo, come previsto rispettivamente dal comma 3 dell'art 13 e dal comma 2 dell'art 17

In fase di prima applicazione, il mandato avrà durata di due anni.

3. In sede di costituzione della Fondazione il soggetto Fondatore Proponente, individuato nell'Università degli Studi di Padova, può indicare un Amministratore Unico della Fondazione e determinarne il compenso. Entro 4 mesi dalla nomina dell'Amministratore Unico è prevista l'ammissione degli altri Membri della Fondazione. Entro il termine del suddetto periodo verranno costituiti gli organi previsti dal presente Statuto. Con la nomina del Consiglio di Gestione cessa il mandato dell'Amministratore Unico.

Art. 34

Clausola compromissoria

1. Il Tribunale di Padova è competente per qualsiasi controversia tra la Fondazione ed i suoi Membri, salva diversa e inderogabile competenza prevista dalla legge.